



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“SARNO EPISCOPIO”**



---

**PIANO OFFERTA FORMATIVA  
Annualità 2018 - 2019**

*Approvato dal Consiglio di Istituto  
con delibera N. 30 del 17 dicembre 2018*

---

***Dirigente Scolastico:  
Prof.ssa Carmela Cuccurullo***

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	PAG. 3
<b>1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO</b>	
1.1 Il territorio del comune di Sarno.....	4
1.2 Il Circolo Didattico.....	4
1.3 I plessi e le risorse strutturali.....	5
1.4 Organizzazione delle risorse umane.....	7
1.5 Personale amministrativo tecnico e ausiliare.....	8
1.6 L'articolazione oraria.....	9
<b>2. FINALITÀ</b>	
2.1 La Mission.....	11
2.2 La Vision.....	12
2.3 Gli obiettivi prioritari.....	13
<b>3. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	15
<b>4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA</b> .....	16
4.1 Progettazione educativa e didattica Scuola dell'Infanzia.....	17
4.2 Progettazione educativa e didattica Scuola Primaria.....	17
4.3 Progettazione educativa e didattica Scuola Secondaria di 1° grado.....	18
4.3 Inclusione e integrazione.....	19
<b>5. LA VALUTAZIONE</b> .....	21
5.1 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia.....	21
5.2 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria.....	22
5.3 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di 1° grado.....	25
5.4 La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	26
5.4 Autovalutazione di Istituto.....	28
<b>6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	29
6.1 La progettazione curricolare.....	29
6.2 La progettazione extracurricolare.....	31
<b>7. VISITE GUIDATE</b> .....	34
<b>8. RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONI ESTERNE</b> .....	35
<b>9. FABBISOGNO DI ORGANICO</b> .....	36
9.1 Posti comuni e di sostegno.....	36
9.2 Posti per il potenziamento.....	36
9.3 Posti per il personale amministrativo e ausiliario.....	37
<b>10. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b> .....	38
<b>11. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b> .....	41
<b>12. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b> .....	42

## **PREMESSA**

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività. Tutte le innovazioni metodologiche funzionali all'aggiornamento dei saperi e delle competenze si avvalgono normativamente del DPR 275/99 e dello spazio di flessibilità oraria pari al 20% in carico alle scelte dell'autonomia ai sensi del D. M. 47/2006. La legge 28 marzo 2003 n. 53 e, particolarmente, il D. L. n. 59 del 19 febbraio 2004, attuativo per le Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo, hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole autonome. Le Indicazioni per il Curricolo, emanate con DM 254/2012, e la legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione, rappresentano il riferimento normativo per la costruzione dell'Istituto.

La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzati che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Il presente documento costituisce il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA dell'Istituto Comprensivo Statale "Sarno Episcopo". Tale piano è stato approvato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, in coerenza con gli Indirizzi Generali elaborati dal Dirigente scolastico .

Il piano è diviso in sezioni, contrassegnate da un numero progressivo, come risulta dall'indice.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa viene presentato sul sito della scuola all'indirizzo: [www.icsarnoepiscopo.edu.it](http://www.icsarnoepiscopo.edu.it) e sarà pubblicato anche nel Portale unico di cui al comma 136 della L.107/2015.

Molti dei testi a cui si fa riferimento risultano depositati agli atti della segreteria della scuola e costituiscono parte integrante del suddetto Piano. Per il principio della trasparenza che l'Istituto assume totalmente, tutti i documenti sono a disposizione degli operatori e dei genitori che ne facciano esplicita richiesta presso la Segreteria della scuola.

## **1. L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO**

### **1.1 Il territorio del comune di Sarno**

**Sarno** è un comune italiano di 31 463 abitanti della provincia di Salerno in Campania. Il Comune si estende su una superficie di 39 km<sup>2</sup> e fa parte geograficamente dell' Agro nocerino sarnese. Esso si sviluppa alle falde del monte Saro e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. La sua economia si basa principalmente sulla produzione agricola e sull'industria conserviera, in particolare di pomodori e olive.

Secondo i dati ISTAT la popolazione straniera residente è di 1113 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente sono il Marocco, l'Ucraina e la Romania. In effetti, il nostro Istituto negli ultimi anni ha registrato la presenza di un numero progressivamente più cospicuo di alunni stranieri che ha indotto la scuola ad attivare delle iniziative per la loro accoglienza e integrazione.

### **1.2 L'Istituto comprensivo**

L'Istituto Comprensivo Sarno Episcopo è nato il 01/09/2018 per effetto del processo di riorganizzazione della rete scolastica territoriale deliberata dalla Giunta Regionale Campania il 28.12.2017, prot. n. 839.

Il dimensionamento scolastico ha trasformato la Direzione Didattica Terzo Circolo Sarno, cessata il 31/08/2018, in istituto comprensivo, consentendo l'attivazione di due corsi di scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto è formato attualmente complessivamente da cinque plessi: Borgo, Episcopo, Foce, Masseria della Corte e Via Sodano.

La scuola ha realizzato un'azione convinta e determinata per soddisfare i bisogni formativi del territorio, attraversato da nuovi processi socio-economici, e divenire risorsa formativa di riferimento per tutto il sistema territoriale sarnese. La sua strategia didattica si integra con la convinzione che la specificità della scuola è l'istruzione tramite i saperi disciplinari più aggiornati, con la finalità della formazione di persone consapevoli, dotate di conoscenze, competenze e abilità, in grado di renderli padroni della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agiscono. L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzano la centralità e la qualità del servizio scolastico. Infatti, una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni di tutti e di ciascuno, soprattutto per riconoscere e valorizzare le competenze e i meriti di ognuno.

### 1.3 I plessi e le risorse strutturali

**Il plesso EPISCOPIO** è situato in una zona collinare, ai piedi del monte Saro. Prima degli eventi franosi del maggio '98 era il plesso capoluogo, sede degli uffici.

La stratificazione sociale è prevalentemente di tipo contadino, artigiano e operaio, pochi sono i professionisti e gli impiegati, molti i disoccupati.

Nel plesso, che ospita 2 classi di scuola secondaria di 1° grado, 5 classi di scuola primaria e 2 sezioni di scuola dell'infanzia, vi sono 12 aule, un laboratorio multimediale, una palestra molto ben attrezzata e funzionale, ampi spazi per attività ludico-teatrali. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM. E' presente anche la sala mensa.

**Il plesso BORGO** è quello più grande, attuale sede degli uffici di Direzione e di Segreteria. Ubicato nei pressi del Centro Sociale, in una zona di recente sviluppo demografico, presenta una situazione diversa rispetto a quella dei plessi periferici. È caratterizzato, infatti, da una popolazione socialmente eterogenea: operai, impiegati, commercianti e numerosi professionisti. Quasi tutti i bambini si esprimono correttamente in lingua e raggiungono buoni risultati nello studio delle varie discipline, frequentano palestre, suonano uno strumento musicale, hanno buona familiarità con l'uso di un personal computer o di altre attrezzature multimediali. Nel plesso, che ospita 15 classi di sola scuola primaria, vi sono un laboratorio multimediale, un Auditorium per le rappresentazioni teatrali, uno spazio polifunzionale per l'attività motoria. Tutte le aule sono dotate di LIM.

**Il plesso MASSERIA della CORTE** sorge nell'area industriale della città di Sarno. Sono presenti cinque classi di scuola primaria e quattro sezioni di scuola dell'infanzia, di cui tre organizzate con orario completo ed una con orario antimeridiano. Completano l'edificio scolastico la sala mensa, il laboratorio multimediale e uno spazio verde circostante. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM.

**Il plesso FOCE** sorge nei pressi del Santuario di Santa Maria della Foce, da sempre meta dei fedeli di tutta la valle, a pochi passi dal suggestivo anfiteatro ellenico e dagli scavi archeologici, dove sorge il Rio Foce, il fiume che attraversa il "Parco dei 5 Sensi", un'area attrezzata, gestita da una cooperativa sociale della nostra città. Esso è costituito da cinque classi di scuola primaria e due sezioni di scuola dell'infanzia organizzate con orario pomeridiano. Sono presenti la sala mensa ed il laboratorio multimediale; l'edificio è circondato da spazi verdi. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM.

**Il plesso VIA SODANO** è situato in una zona centrale, alle spalle della sede della direzione didattica tra alcuni agglomerati di case. Esso si compone di cinque aule destinate alla sola scuola dell'infanzia. Completano l'edificio scolastico la sala mensa, la sala giochi e uno ampio spazio circostante.

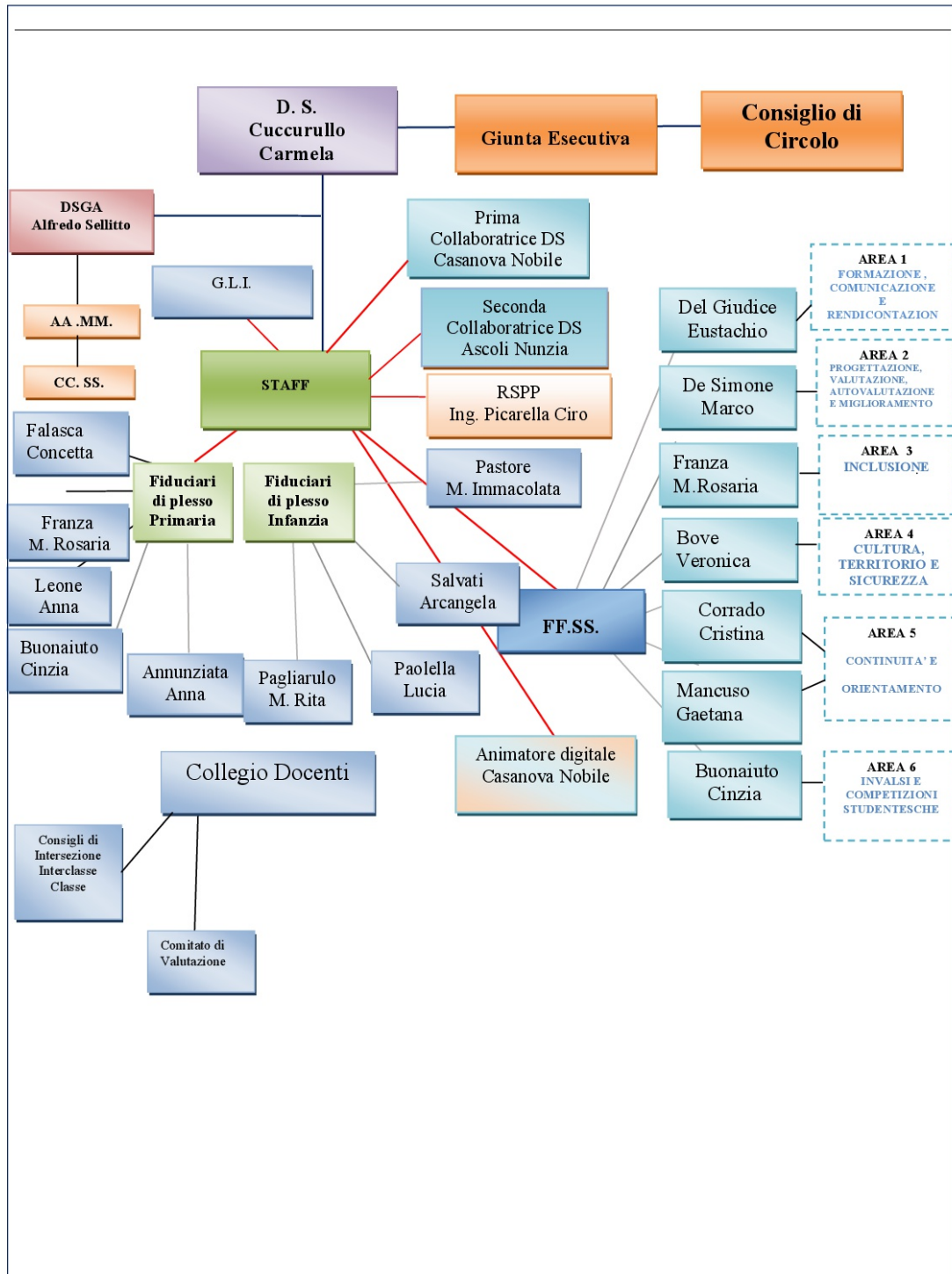
Complessivamente il Circolo è costituito da 2 classi di scuola Secondaria di 1° grado, 30 classi di scuola Primaria e 13 sezioni di scuola dell'infanzia con una popolazione scolastica totale di circa novecento alunni così distribuita:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>PLESSI</b>	<b>ORE CURRICOLO</b>	<b>N. SEZIONI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
<b>Via Sodano</b>	<b>40</b>	<b>4</b>	<b>118</b>
	<b>25</b>	<b>1</b>	
<b>Foce</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>45</b>
<b>Episcopio</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>44</b>
<b>Masseria della Corte</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>77</b>
	<b>25</b>	<b>1</b>	

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>PLESSI</b>	<b>ORE CURRICOLO</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
<b>Borgo</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>206</b>
	<b>40</b>	<b>4</b>	<b>78</b>
<b>Episcopio</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>41</b>
	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>39</b>
<b>Foce</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>75</b>
<b>Masseria della Corte</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>87</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>			
<b>PLESSI</b>	<b>ORE CURRICOLO</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
<b>Episcopio</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>28</b>

## 1.4 Organizzazione delle risorse umane (ORGANIGRAMMA)



## 1.5 Personale amministrativo, tecnico, ausiliare

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:** Sellitto Alfredo

**Assistenti amministrativi:**

- Fiore Francesco
- Leo Costanza
- Menzione Maria Pina
- Orza Maria Teresa

**Collaboratori scolastici:**

- Annunziata Eduardo
- Baselice Lorenzo
- Benisatto Anna
- Castagna Antonio
- Crescenzo Carmela
- De Filippo Biagio
- Di Benedetto Maurizio
- Di Filippo Rocco
- Milone Giuseppe
- Nocera Annunziata
- Senatore Maddalena
- Spagnuolo Stefano

**L'orario di funzionamento degli uffici di segreteria:**

- ore 8,00 - 14,00 (martedì, giovedì, venerdì, venerdì)
- ore 8,00 - 17.00 (lunedì, mercoledì)

**L'orario di apertura al pubblico:**

- dalle 10,00 alle 12,30 (martedì, giovedì, venerdì, venerdì)
- dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 16,30 (lunedì-venerdì).



## 1.6 L'articolazione oraria

Ogni ordine di scuola presenta una sua autonoma articolazione oraria in relazione alle specifiche esigenze didattiche.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì.

L'**entrata** è stabilita dalle ore 8:05 alle 8:45.

L'**uscita** è stabilita :

- dalle 12:45 alle 13:05 per le 2 sezioni a tempo antimeridiano;
- dalle 15:45 alle 16:05 per le 13 sezioni a tempo pieno.

### SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al venerdì.

L'**entrata** è stabilita alle ore 8:10.

L'**uscita** è stabilita:

- alle 13:10 dal lunedì al giovedì;
- alle 16:10 il mercoledì.

Il monte ore settimanale corrisponde a 27 ore (+1 mensa) ed è suddiviso tra le seguenti discipline:

<b>ITALIANO</b>	<b>8h: classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> 7h: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> - 5<sup>e</sup></b>
<b>LINGUA 2 (INGLESE)</b>	<b>2 h: classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> 3 h: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> - 5<sup>e</sup></b>
<b>STORIA</b>	<b>2 h</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>2 h</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>5 h.</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>1h: classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> 2h: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> - 5<sup>e</sup></b>
<b>MUSICA</b>	<b>1 h</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2h: classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> 1h: classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> - 5<sup>e</sup></b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>1 h</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1 h</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>2 h</b>

### SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

Dal lunedì al venerdì.

L'**entrata** è stabilita alle ore 8:10.

L'**uscita** è stabilita: 16.10

Il monte ore settimanale corrisponde a 40 ore.

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Dal lunedì al venerdì.

L'**entrata** è stabilita alle ore 8:00.

L'**uscita** è stabilita alle ore 14.00

Il monte ore settimanale corrisponde a 30 ore ed è suddiviso tra le seguenti discipline:

<b>ITALIANO</b>	<b>6 h</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>3 h.</b>
<b>APPROFONDIMENTO DI ITALIANO</b>	<b>1h.</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3 h</b>
<b>FRANCESE</b>	<b>2 h</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4 h</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2 h</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2 h</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2 h</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2 h</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>2 h</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1 h</b>

## 2. FINALITA'

### 2.1 La Mission

Il Terzo Circolo Didattico di Sarno fa proprio il principio espresso da don Lorenzo Milani "**Dare di più a chi ha di meno**".

Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

*differenziare* la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno (a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità);

*valorizzare* le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

La nostra scuola si pone, pertanto, il compito di istruire e di educare, di orientare e di formare, coniugando promozione dell'eccellenza, tutela dei deboli e rispetto per tutti, attraverso la valorizzazione delle relazioni umane, delle discipline e delle attività, che costituiscono tutte insieme il suo patrimonio formativo senza il quale non si diventa persone consapevoli, cittadini responsabili, lavoratori competenti.

Nelle attività progettuali, come in quelle di insegnamento/apprendimento, si ritengono scelte educative di fondamentale importanza:

- rilevare, analizzare, definire le esigenze e opportunità presenti sul Territorio,
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia
- adottare una didattica flessibile per adeguare i percorsi alle esigenze specifiche e diversificate degli studenti, al fine di agevolare il superamento degli ostacoli che si frappongono al successo formativo.
- rispondere ai diversi stili di apprendimento, sviluppare il metodo cooperativo e potenziare le metodologie laboratoriali
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrate Learning*;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- realizzare iniziative rivolte all'educazione sportiva e musicale;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza e il livello di inclusione
- predisporre e potenziare gli spazi e le attività in modo funzionale al pieno impiego delle dotazioni multimediali presenti (LIM, computer, registro elettronico, ...), finalizzato al supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi;

- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per i docenti, funzionali alla continua innovazione metodologica e didattica
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per il personale ATA, per avviare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi
- rendere trasparente l'andamento delle attività attraverso pubblicazioni sul sito web;
- orientare l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

## **2.2 La Vision**

L'Istituto Sarno Episcopo opera per una scuola:

- aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- che promuova il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- che sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza civile e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;
- che elabori iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale;
- che collabori con la Famiglia per affrontare problematiche educative e di apprendimento;
- che sia aperta al Territorio progettando il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- che sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare a propria professionalità;
- che si adoperi per migliorare l'organizzazione, migliorare i servizi, ridurre l'insuccesso scolastico.
- che valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno.

## 2.3 Gli obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

PRIORITA'	CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
Garantire a tutti gli alunni un percorso formativo rispondente alle loro potenzialità.	Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Migliorare il livello di competenza degli alunni nell'area logico matematica.	Potenziamento Scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Incrementare le ore dedicate all'insegnamento della lingua Inglese.  Garantire agli alunni stranieri l'apertura di uno sportello didattico pomeridiano a sostegno del processo di integrazione e alfabetizzazione della lingua italiana.	Potenziamento Linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrate Learning</i> .  Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
Favorire il processo di insegnamento-apprendimento mediante l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e funzionali all'acquisizione di competenze.	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
Sopperire alla mancanza di personale	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di

con competenze specifiche.		comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport;
Sopperire alla mancanza di personale con competenze specifiche.	Potenziamento Artistico e Musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

### **3. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Essendo l'Istituto Comprensivo di nuova istituzione non si dispone del RAV relativo all'anno scolastico 2017/2018 da cui far scaturire il Piano di Miglioramento per l'anno scolastico in corso.

Nel PTOF del triennio 2019/2022, che sarà adottato dagli Organi Collegiali dell'Istituto entro dicembre 2018, sono state individuate le priorità e i traguardi che confluiranno nel RAV ed orienteranno i futuri percorsi di miglioramento.

#### 4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

L'offerta formativa del nostro Istituto mira *“alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base”*. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

La progettazione tiene conto delle **Nuove Indicazioni Nazionali** per il Curricolo per della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, secondo quanto indicato nel D.M. 254 del 16/11/2012.

Con le Indicazioni 2012 il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) come aggiornate dalla Raccomandazione dell'UE del 22 maggio 2018 che sono: 1) competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Lavorare con le competenze significa *stimolare* i ragazzi a cercare connessioni fra ciò che imparano a scuola e ciò che vivono quotidianamente; *offrire* loro l'opportunità di cimentarsi con problemi reali in cui possano esercitare responsabilità e autonomia; *promuovere* l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e della motivazione che rappresentano le componenti essenziali del comportamento competente.

A seguito di una approfondita analisi delle Indicazioni per il Curricolo, il Collegio dei Docenti ha operato un attivo confronto sull'esperienza "del fare scuola" e sugli aspetti fondamentali riguardanti la formazione e l'istruzione alla luce delle significative e continue trasformazioni sociali. Al centro del processo di insegnamento/apprendimento è posta la persona, come essere unico e irripetibile nei suoi molteplici aspetti: affettivo, emotivo, sociale, corporeo, cognitivo, etico e religioso.

La scuola, che da sempre, come principale agenzia educativa, si è resa promotrice della formazione integrale dell'individuo, coglie dalla società la necessità di valorizzare i sopra citati aspetti. Pur tenendo conto di tutte le sollecitazioni sociali, la scuola si pone come compito prioritario "l'educazione per insegnare a vivere e a convivere al fine di formare cittadini dell'Europa e del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici...",valorizzando le radici culturali nazionali per poter realizzare l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità. Ciò premesso, ci sembra opportuno ricomporre un'alleanza educativa con i genitori che abbia un nuovo slancio, basato sul principio fondamentale del rispetto e della dignità di ogni persona, dando a tutti pari opportunità. Per questo ci appare importante che tale alleanza avvenga nel riconoscimento dei reciproci ruoli e nella condivisione della responsabilità educativa, finalizzata non solo "... ad insegnare ad apprendere, ma anche dell'insegnare ad essere...".



## 4.1 Progettazione educativa e didattica Scuola dell'Infanzia

Obiettivo principale della scuola dell'infanzia è la piena valorizzazione della persona umana per lo sviluppo delle capacità cognitive affettive sociali e morali dei bambini.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola altresì, affianca al compito dell'insegnare ad apprendere anche quello "dell'insegnare ad essere".

Costante sarà l'impegno delle insegnanti affinché essi diventino autonomi, responsabili e partecipi della vita comunitaria rispettando i ritmi evolutivi, le capacità, l'identità di ciascuno e l'educazione che hanno ricevuto in famiglia.

Le scelte educative della scuola dell'infanzia si pongono come obiettivo le seguenti finalità:

- Maturazione dell'identità corporea, intellettuale e psicodinamica. Il bambino deve acquisire sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e curiosità. Deve inoltre imparare a vivere in modo equilibrato e corretto i propri stati affettivi, esprimere e controllare i propri sentimenti, le proprie emozioni e rendersi sensibile ai sentimenti degli altri.
- Conquista dell'autonomia attraverso l'indipendenza dall'ambiente sociale e naturale, la scoperta e l'interiorizzazione dei valori condivisi e la coscienza della libertà di pensiero.
- Sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettuali. Il bambino deve inoltre acquisire capacità cognitive e sviluppare la sua creatività intellettuale .
- Sviluppo del senso della cittadinanza attraverso la scoperta degli altri, dei loro bisogni, del rispetto delle regole e del primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Allegato n.1 **CURRICOLI SCUOLA DELL'INFANZIA**

## 4.2 Progettazione educativa e didattica Scuola Primaria

La progettazione didattica della scuola primaria è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Il Collegio dei Docenti ha affrontato una riflessione sulla finalità della scuola che deve essere quella di dare strumenti per elaborare metodi e categorie che facciano da punto di riferimento per percorsi personali, collegando le varie informazioni del sapere frammentario e ha elaborato la programmazione dei curricoli disciplinari comuni a tutte le classi dei 5 plessi di scuola primaria.

Essa è il frutto di un lavoro collegiale sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal PTOF di Istituto:

- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

I dipartimenti hanno proceduto, inoltre, all'elaborazione del Curricolo verticale di Italiano e Matematica.

Il lavoro proseguirà, nel corso del triennio di riferimento, con la stesura del curricolo verticale per competenze europee agganciate ai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari ed alle discipline.

Il Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione è stato elaborato sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo ( D.M. n. 254 del 13 novembre 2012), del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018 e delle nuove competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018).

Allegato n.2 **CURRICOLI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA**

Allegato N. 3 **CURRICOLI VERTICALI DI ITALIANO, MATEMATICA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

### **4.3 Progettazione educativa e didattica Scuola Secondaria di 1° grado**

Obiettivo della nostra Scuola è quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i ragazzi e le ragazze che ne fanno parte, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana orientandoli alle future scelte. L'alunno è considerato protagonista attivo dell'azione educativa, rispettato nella sua identità personale, sociale e culturale ed è al centro di ciò che viene attuato nel nostro Istituto Comprensivo. Questo comporta la valorizzazione degli stili, dei ritmi di apprendimento e della storia personale di ciascuno.

La programmazione didattico – disciplinare della scuola secondaria si attua in un percorso che ha come punto di partenza la situazione culturale e di crescita personale dell'alunno in ingresso nella prima classe e come traguardo in uscita l'acquisizione di conoscenze e abilità trasformate in competenze, atteggiamenti e comportamenti praticati nelle condizioni reali di vita di un ragazzo di quattordici anni. Il percorso di insegnamento/apprendimento, specifico della scuola, si basa sugli aspetti relativi alla attività cognitiva di ciascuno (capacità di comprensione, comunicazione e di logica) nei quali ogni disciplina interviene con contenuti e metodi propri, e si innesta nel disegno educativo specifico della scuola, che trascendendo le discipline fa leva sulla partecipazione attiva, sulla capacità di rapporto con se stessi e con gli altri, per consolidare un proprio metodo di studio, per acquisire strategie operative e quindi sviluppare l'autonomia nel rispetto delle regole.

Allegato n.4 **CURRICOLI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

### 4.3 Inclusione e integrazione

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali diffuse a partire dal 27 dicembre 2012.

Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata (si veda la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).

Accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna.

L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona diversamente abile che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatrice.

In tale prospettiva è necessario non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei soggetti diversamente abili, ma anche e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi.

L'integrazione degli alunni diversamente abili può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti, non solo i diversamente abili, sono diversi. La diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", inserito tra i decreti della Buona Scuola, vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità.

Il decreto legislativo si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche.

In ottemperanza a tale disposizione normativa, si redigerà un Profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il Profilo di funzionamento costituirà un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituendo la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamico-funzionale" e definendo le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica

## **5. LA VALUTAZIONE**

### **5.1 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia**

La scuola dell'infanzia è fondamentale per il futuro sviluppo del bambino e quindi deve essere percepita e fatta percepire come un momento fondamentale della vita del bambino.

In base alle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (16/11/2012), nella scuola dell'Infanzia" la verifica finale riguarda le difficoltà incontrate e i problemi emersi durante il percorso d'insegnamento-apprendimento, stimolando i docenti a controllare la validità del percorso metodologico didattico intrapreso.

La valutazione riguarda i livelli di comportamento e di competenza raggiunti dai bambini in rapporto alle capacità di ciascuno verificando l'intervento educativo specifico, programmato e svolto.

Una attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici. Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- Programmare le attività;
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia;
- Svolgere un'attività di prevenzione;
- Evidenziare eventuali bambini «a rischio» e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati tutti gli atteggiamenti e i comportamenti dei bambini. Verranno considerate utili tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back) atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

La rilevazione delle competenze deve essere effettuata a inizio anno scolastico, fine gennaio, fine anno scolastico. Per eventuali bambini a rischio, o con problematiche scolastiche, l'osservazione sarà personalizzata.

La documentazione conserva "le tracce" del bambino per portare gli alunni a diventare più consapevoli del loro percorso di crescita.

Allegato n. 5 **CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

## 5.2 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

**1) la valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

**2) la valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

**3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori

condivisi, informando gli alunni.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.
- 

Nella Scuola Primaria, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche), ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- del livello di autonomia operativa;
- dell'impegno individuale.

In merito alla valutazione del comportamento ci si attiene a quanto precisato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il quale all'art. 1 comma 3 precisa che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

In ottemperanza a tale dettato normativo, si propongono i seguenti criteri per la valutazione del comportamento in riferimento alle Competenze di cittadinanza, le quali possono, in generale, ritenersi inglobate nelle Competenze Chiave Europee.

Per tale motivo, gli indicatori ed i descrittori per la valutazione del comportamento sono riferiti alle seguenti **COMPETENZE DI CITTADINANZA: IMPARARE AD IMPARARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE, COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE.** Gli indicatori sono rapportati alla capacità di comunicazione e relazione sia tra pari che con gli adulti, al grado di cooperazione e disponibilità, al portare a

termine incarichi, al grado di autonomia raggiunto, al rispetto delle regole, degli ambienti e delle attrezzature, alla capacità di trasferire ed acquisire conoscenze, alla modalità di ricerca e gestione delle informazioni, alla consapevolezza riflessiva e critica conseguite, al superamento delle difficoltà durante lo svolgimento di un lavoro, alla capacità di scelta e decisione, alla capacità di pianificazione del lavoro al rispetto dei tempi di esecuzione, alla creatività ed all'autovalutazione.

La valutazione del comportamento è espressa dal docente collegialmente attraverso un giudizio sintetico apposto nel documento di valutazione e formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

La valutazione insufficiente del comportamento da parte del team docente, scaturisce da diverse considerazioni:

- comportamenti gravi e reiterati di disturbo, di violenza, irrispettosi, verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;
- comportamenti che non si sono modificati, anche a seguito azioni educative e di orientamento; atteggiamenti di bullismo e di vandalismo, protratti nel tempo che non si sono modificati a seguito di azioni educative e di orientamento; assenze continue, sistematiche e prolungate.

Allegato n.6 **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** S. P.

Allegato n. 7 **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** S. P.



### **5.3 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di 1° grado**

Il Collegio dei docenti nella seduta del 12.11.2018 ha deliberato i criteri di valutazione comuni per la scuola secondaria di 1° grado.

In merito alla valutazione del comportamento ci si attiene a quanto precisato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il quale all'art. 1 comma 3 precisa che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

In ottemperanza a tale dettato normativo, il Collegio dei docenti del 12.11.2018 ha deliberato i criteri per la valutazione del comportamento in riferimento alle Competenze di cittadinanza, le quali possono, in generale, ritenersi inglobate nelle Competenze Chiave Europee.

Allegato n.8 **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI S. S.**  
Allegato n.9 **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO S. S.**

## 5.4 La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusività (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento.

Tali denominazioni intendono creare le condizioni ottimali per una piena e vera inclusione. Pertanto la valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo bambino.

A tal proposito il momento della valutazione è utile e necessario al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l'alunno in questione.

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano Annuale d'Inclusività, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con D.S.A. o con altri bisogni educativi speciali), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva e non differenziale.

I docenti compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno.

Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", inserito tra i decreti della Buona Scuola, vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità.

Il decreto legislativo si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le

associazioni e tutte le componenti scolastiche.

In ottemperanza a tale disposizione normativa, si redigerà un Profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il Profilo di funzionamento costituirà un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituendo la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamico-funzionale" e definendo le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>SOGGETTI INTERESSATI</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>DATA CONSEGNA</b>
P.A.I. Piano Annuale Inclusione	Tutti gli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali	G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)	Termine anno scolastico
P.D.P. Piano Didattico Personalizzato	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (con diagnosi da parte di specialisti) e per alunni con altri bisogni educativi speciali	Team docenti o Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia ed eventuali specialisti	Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico
P.E.I. Piano Educativo Individualizzato	Alunni con certificazione, secondo la L. 104/1992	Team docenti o Consiglio di Classe, insieme alla famiglia e agli specialisti	Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico

Allegato n.10 **P.A.I. dell'Istituto**

## 5.5 Autovalutazione di Istituto

Il termine “valutazione” assume una valenza più sistematica, se correlata e commisurata alla consapevolezza che la formazione dei bambini non è un fatto isolabile dal contesto (classe, scuola, famiglia, comunità scolastica) in cui essa si realizza. Gli esiti finali dell’apprendimento e la relativa valutazione certamente dipendono in modo prioritario dalla qualità dell’insegnamento dei docenti e dalle capacità di apprendimento degli alunni, ma sono fortemente condizionati anche da:

- strumentazioni didattiche;
- organizzazione del lavoro docente;
- servizi scolastici;
- spazi educativi e struttura scolastica;
- organizzazione del tempo educativo;
- progetto educativo della scuola;
- collaborazioni esterne e interne;
- efficienza dei servizi amministrativi.

Parlare oggi della qualità dell’istruzione significa quindi assumere a riferimento ogni aspetto del sistema scolastico, che concorre, in forme diverse, a determinare la qualità finale della formazione di ciascun alunno.

Nel corso di ogni anno scolastico la Commissione Valutazione aggiorna le schede di verifica per il monitoraggio e la valutazione dei progetti previsti nel P.O.F.; predispone gli strumenti per la rilevazione della qualità del servizio erogato; collabora con la Funzione Strumentale POF per la loro elaborazione e distribuzione alle componenti interessate. La valutazione effettuata prevede un momento finale di verifica, attraverso la lettura dei questionari predisposti per raccogliere sia i punti di vista sia le valutazioni dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico: alunni, docenti, genitori e personale ATA.

I dati raccolti rappresentano una base informativo – conoscitiva, attraverso la quale la scuola assume le proprie responsabilità educative, rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti, innesca procedure di feed-back (di revisione e messa a punto delle proprie scelte), agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati

L’obiettivo è quello di raccogliere informazioni per attivare Piani di Miglioramento che consentano il più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare e pianificare in modo strategico iniziative che consolidino quelle già avviate ma ancora deboli o ne facciano partire di nuove.

In conseguenza dell’avvio del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione (di cui al D.P.R. n. 80/2013) e della circolare n. 47 del 21/10/2014 che ha per oggetto “Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione”, le attività inerenti la valutazione d’istituto hanno seguito, nel corso del precedente anno scolastico, un duplice percorso:

- . percorso interno, in analogia a quanto realizzato nei precedenti anni scolastici;
- . percorso nazionale, seguendo le indicazioni del SNV.

## 6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione didattico-educativa è arricchita ed integrata attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare con l'obiettivo di definire percorsi ed attività che favoriscano la maturazione, costruiti anche in collaborazione con enti ed istituzioni esterne.

### 6.1 La progettazione curricolare

#### ▪ Scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	SEZIONE
<b>Crescere Felix</b>	Il progetto è finalizzato a prevenire e a ridurre l'obesità infantile e a promuovere una corretta alimentazione individuando i cibi adeguati; a insegnare agli alunni ad apprezzare merende alternative abitandoli all'uso del miele, marmellate, panini, ecc.; a garantire loro tempo adeguato per consumare la merenda e assicurare un adeguato svolgimento dell'attività fisica.	Alunni di 5 anni

#### ▪ Scuola Primaria

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	CLASSE
<b>Progetto Musica</b>	Il progetto promuove l'educazione alla musica sollecitando la sensibilità sonora sia per apprendere i principi fondamentali della musica sia per sviluppare la socializzazione, l'autonomia, la creatività e la conoscenza di sé. L'intervento si fonda su basi teoriche e pratiche che danno rilevanza espressivo/creativa al valore del movimento e del ritmo.	Alunni delle classi 5 <sup>^</sup> della Scuola Primaria e delle classi 1 <sup>^</sup> della Scuola Secondaria di 1° grado
<b>Progetto "Crescere Felix"</b>	Interventi per la prevenzione e la riduzione dell'Obesità del bambino e dell'adolescente per promuovere una corretta alimentazione individuando i cibi adeguati; per insegnare agli alunni ad apprezzare merende alternative abitandoli all'uso del miele, marmellate, panini, ecc.; per garantire ai ragazzi tempo adeguato per consumare la merenda e assicurare un adeguato svolgimento dell'attività fisica.	Alunni delle classi terze dell'Istituto
<b>Progetto "Sintonizziamoci sul cuore"</b>	Il progetto, previsto dal Piano Aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute nell'ambito territoriale A.S.L. SALERNO, è finalizzato a trasmettere nozioni di primo soccorso.	Alunni delle classi quinte dell'Istituto
<b>Progetto di Educazione</b>	Il progetto è finalizzato a educare gli alunni ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; favorire	Alunni delle classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>

<b>motoria "Sport di classe"</b>	l'acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico-fisico.	dell'Istituto	
<b>Progetto "Programma il futuro"</b>	Il progetto è finalizzato a formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica utilizzando strumenti semplici, divertenti e accessibili.	Alunni di tutte le classi dell'Istituto	

▪ **Scuola Secondaria di primo grado**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Classi</b>
<b>Giochi sportivi e studenteschi</b>	Percorsi di avviamento alla pratica sportiva	<b>Prime</b>
<b>Progetto "STAR BENE INSIEME"</b>	Progetto per la prevenzione al bullismo	Prime

## 6.2 La progettazione extracurricolare

### ▪ Scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	SEZIONE
<b>MANGIARE E' BELLO, MANGIARE CORRETTO E' "FELIX"</b>	Il progetto è finalizzato a far acquisire ai bambini buone abitudini alimentari, a favorire un approccio sereno ed equilibrato con il cibo e a promuovere l'attività fisica a scuola e nel tempo libero.	Alunni di 5 anni.
<b>PROGETTO PON 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-263 - Competenze di base</b>	<i>"L'Io bambino....speciale nella sua unicità"</i>	Alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia

### ▪ Scuola Primaria

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Classi coinvolte
<b>ACCOGLIENZA</b>	Il progetto permetterà di organizzare situazioni nel gruppo allargato, favorendo gli scambi e rendendo possibile una interazione che faciliti il lavoro di cooperazione e di continuità tra i vari plessi interessati al progetto. In conclusione, oltre ad aiutare le famiglie con l'assistenza, il progetto promuoverà un vero e proprio "gemellaggio" scuola-famiglia che aiuterà la nostra istituzione scolastica a costruire rapporti di integrazione e continuità.	Alunni della scuola Primaria di tutte le classi del plesso Borgo
<b>PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	Il progetto è finalizzato a far conoscere il territorio sotto gli aspetti naturalistici, culturali e storici e sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente.	Alunni classi III dell'istituto
<b>PROGETTO ANIMAZIONE ALLA LETTURA</b>	Il progetto è finalizzato a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; sviluppare le capacità di comprensione e produzione linguistica; educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; definire e interpretare ruoli; controllare le proprie emozioni e reazioni; trasformare un vissuto fantastico in operatività.	Alunni delle classi III dell'istituto
<b>PROGETTO LINGUA INGLESE</b>	Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando	Classi IV e V dell'istituto

<b>"Trinity"</b>	<p>maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale; consolidare le relazioni affettive adulto-bambino in un rapporto comunicativo 'magico' per stimolare il suo desiderio di parlare una lingua diversa.</p>	
<b>PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA E ALIMENTARE</b>	<p>Il progetto è finalizzato a far acquisire la consapevolezza che un'adeguata attività fisica è determinante per il benessere psicofisico dei bambini; a far assumere atteggiamenti positivi verso i cibi; gestire in maniera autonoma la cura della propria persona nell'alimentazione; conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata e armonica; promuovere un atteggiamento consapevole rispetto le proprie abitudini alimentari individuandone i principali errori.</p>	<p>Alunni delle classi III dell'istituto</p>
<b>PROGETTO SCACCHI "Scacchi a scuola"</b>	<p>Il progetto è finalizzato a favorire la maturazione dell'alunno ed accelerare la crescita delle facoltà logiche. Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli alunni a una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco. Offrire uno strumento piacevole e impegnativo che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.</p>	<p>Alunni delle classi IV pl. Borgo</p>
<b>PROGETTO TEATRO</b>	<p>Le finalità del progetto sono: favorire il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri; sviluppare la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca; utilizzare correttamente linguaggi verbali e non verbali; sviluppare negli alunni le capacità espressive, operativo-motorie e la conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziare l'autocontrollo e l'autostima.</p>	<p>Alunni delle classi: V del pl. Borgo; V del pl. Foce; IV e V del pl. Episcopo;</p>
<b>PROGETTO PON 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-415 - Competenze di base</b>	<p>"Per ragazzi sempre più competenti"</p>	<p>Alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria</p>



▪ **Scuola Secondaria di primo grado**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	
<b>Progetto di Ed. Motoria</b>	Il progetto è finalizzato a far acquisire la consapevolezza che un'adeguata attività fisica è determinante per il benessere psicofisico dei ragazzi.	Prime
<b>Progetto Musica</b>	Il progetto promuove l'educazione alla musica sollecitando la sensibilità sonora sia per apprendere i principi fondamentali della musica sia per sviluppare la socializzazione, l'autonomia, la creatività e la conoscenza di sé. L'intervento si fonda su basi teoriche e pratiche che danno rilevanza espressivo/creativa al valore del movimento e del ritmo.	Prime

## 7. VISITE GUIDATE

<b>CLASSI</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>PLESSO</b>
<b>PRIME Primaria</b>	Spettacoli teatrali ( a scuola ) Fattoria La Parisienne	Borgo-Masseria-Foce-Episcopio Masseria-Foce
<b>SECONDE Primaria</b>	Spettacoli teatrali ( a scuola) Fattoria didattica Città della scienza	Borgo-Masseria-Foce-Episcopio Masseria-Episcopio Foce
<b>TERZE Primaria</b>	Spettacoli (la casa di Babbo Natale) Orchestra Scarlatti Pierino e il lupo Città della scienza Oasi WWF Persano Giffoni film festival Scavi di Ercolano	Borgo-Masseria-Foce  Borgo (3^C) Borgo Borgo-Foce-Episcopio Foce Borgo-Episcopio Foce
<b>QUARTE Primaria</b>	Spettacoli  Città della scienza Museo archeologico Napoli Matera	Borgo-Masseria-Foce-Episcopio Borgo-Foce-Episcopio Borgo-Episcopio Borgo-Episcopio
<b>QUINTE Primaria</b>	Spettacoli  Città della scienza Quirinale/Montecitorio Matera Palazzo Reale-Maschio Angioino- Capodimonte Scavi di Pompei	Borgo-Masseria-Foce-Episcopio Borgo-Foce-Episcopio Borgo-Episcopio Borgo-Episcopio Episcopio  Borgo
<b>Prime Secondaria di 1° grado</b>	Palazzo Reale-Maschio Angioino- Capodimonte	Episcopio

## 8. RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto scolastico partecipa a reti di scuole:

- "Rete LI.SA.CA.", (Istituto capofila l'I.C. "San Tommaso d'Aquino" di Salerno) per la formazione del personale, aggiornamento e ricerca su autovalutazione, qualità, miglioramento e rendicontazione sociale (con il supporto del Marchio S.A.P.E.R.I., Ente accreditato MIUR quale Centro documentazione Qualità ed Eccellenza; Il Marchio è strumento per supportare le scuole nel processo di miglioramento -art. 6 del Regolamento sul SNV);
- "Rete di scuole con il C.T.I." (Istituto capofila l'I.C. "Giovanni Paolo II" di Salerno, anche C.T.I.) finalizzata al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole della rete;
- Rete di ambito Salerno 025 (Istituto Capofila Liceo Sensale) come da Legge 107/2015;
- Rete di scopo Formazione (Istituto Capofila I.C. San Valentino Torio)

Convenzioni:

l'Istituto scolastico, inserito negli elenchi delle scuole accreditate in ambito regionale per le attività di tirocinio (Da Decreto dell'USR per la Campania prot. n. 2117 U del 27.02.2015: - Elenco A – istituzioni scolastiche statali e paritarie accreditate per l'accoglienza di tirocinanti per il Tirocinio formativo attivo; - Elenco B – istituzioni scolastiche e paritarie accreditate per l'accoglienza di tirocinanti per il Tirocinio preposto al conseguimento dei titoli di specializzazione sul sostegno), stipula convenzioni per attività di tirocinio con l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.

Collaborazioni con il territorio:

l'Istituto scolastico usufruisce delle competenze specialistiche dell'ASL per la tutela della salute (progetti "B.L.S.", "Crescere Felix", "W il sorriso").

## 9. FABBISOGNO DI ORGANICO

### 9.1. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto di lingua inglese	
<b>Scuola dell'infanzia</b>					
	a.s. 2018-19: n.	<b>23</b>	<b>3</b>		<b>Sono considerate 13 sez. di cui 2 a tempo antimeridiano e 11 a tempo completo</b>
<b>Scuola primaria</b>					
	a.s. 2018-19: n.	<b>41</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>Sono considerate 30 classi di cui 24 a 27 h e 6 a 40</b>
<b>Scuola Secondaria di 1° grado</b>	a.s. 2018-19: n	<b>8</b>	<b>1</b>		<b>Sono considerate 2 classi a 30 h</b>

### 9.2 Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A 030	2	Sopperire alla mancanza di docenti con comprovate competenze in Educazione Fisica
POSTO COMUNE	6	Garantire a tutti gli alunni un percorso formativo rispondente alle loro potenzialità.

**9.3 Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	12
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 Visti i numerosi laboratori tecnologici e le LIM presenti in tutte le classi sarebbe opportuno prevedere la presenza di un assistente tecnico.
Altro	0

## 10. ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Piano di formazione dell'anno scolastico 2018/2019:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Ente erogatore
Formazione su metodologie didattiche innovative ( <i>cooperative learning, peer education...</i> )	Docenti scuola primaria	Rimodulare lo spazio classe, al fine di favorire una didattica collaborativa	
Percorsi di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare	Docenti scuola primaria		I.C. Sarno Episcopo
Corso di formazione sulla didattica per competenze.	Docenti scuola primaria	Rispondere ai sempre nuovi bisogni della società, fornendo all'alunno un patrimonio complessivo di risorse per affrontare il proprio percorso di vita riuscendo a risolvere problemi, situazioni, compiti di vita quotidiana; Passare da un sapere "puro", a un "saper fare" e "saper essere"	Rete di scopo
Percorso di formazione sulle strategie per attivare la motivazione negli alunni.	Docenti scuola primaria	Il corso di formazione punta ad integrare le competenze degli insegnanti nell'osservazione e nell'individuazione precoce dei bambini a rischio di sviluppo atipico attraverso l'analisi degli indicatori precoci e del	

		funzionamento delle capacità attentive e della memoria di lavoro dei bambini. La seconda parte del corso si focalizza sull'introduzione e di metodologie e strumenti didattici inclusivi cognitivamente orientati progettati sulla base della conoscenza delle abilità cognitive sottese all'apprendimento e allo stile di apprendimento di ogni alunno, partendo dai suoi punti di forza e potenziandone i "punti di debolezza".	
Percorso di formazione e aggiornamento sull'uso dei nuovi linguaggi, delle nuove tecnologie e della multimedialità in classe (LIM)	Docenti scuola dell'infanzia Docenti scuola primaria	Favorire una consapevolezza e padronanza nella gestione di nuove strumentalità a supporto dei processi di innovazione nella scuola	Rete Li.sa.ca
Corsi di formazione su strumenti informatici e specifici software per i servizi amministrativi.	Personale ATA		
Corso di aggiornamento sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.	Il personale della scuola	Far fronte agli obblighi del D.lgs 81/2008; prevenire il rischio.	I.C. Sarno Episcopo
Percorso di formazione sulle Metodologie e strumenti per una didattica inclusiva	Docenti	Introduzione dei principi, delle metodologie e degli strumenti della didattica inclusiva. Nella prima parte del	Rete di scopo

		<p>corso saranno illustrate metodologie alternative per veicolare i contenuti della didattica curriculare, orientate all'apprendimento cooperativo e - al lavoro in piccoli gruppi. La seconda parte del corso sarà dedicata all'introduzione delle mappe concettuali e alla presentazione di alcuni software gratuiti per costruirle.</p>	
Percorsi di formazione sulla valutazione per competenze.	Docenti Scuola Primaria		Rete di scopo



## 11. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
Azione 7 PNSD Creazione ambienti innovativi		MIUR

## 12. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ha attuato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che ha l'obiettivo di:

- modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.
- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), il docente individuato in qualità di animatore digitale dell'istituto ha presentato il piano di intervento triennale. Tale piano per l'annualità 2018/2019 prevede i seguenti interventi:

<b>INTERVENTI A. S. 2018/19</b>	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>
Potenziare l'innovazione didattica e la cultura digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità.</li> <li>• Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>
Potenziare le competenze digitali di studenti e docenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Presentazione e formazione laboratoriale per docenti</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>

<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>
Utilizzare gli strumenti didattici necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.</li><li>• Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</li><li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD .</li><li>• Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.</li><li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li><li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li></ul>